

DISTRIBUZIONE
GRATUITA
NUMERO UNICO
MAGGIO 1997



CURATO DAI GIOVANI
DELLA CHIESA CRISTIANA
EVANGELICA A.D.I.
VIA NC 1, 13 PALERMO

Parole nuove e antichi valori

Il vocabolario della lingua italiana si arricchisce giorno per giorno di nuovi vocaboli. L'evolversi della vita, dei costumi, delle abitudini, ma soprattutto della tecnologia, ed in particolare il mondo del computer, ci obbligano ad aggiornare il nostro linguaggio e ad usare nuovi termini quali: internet, realtà virtuale, multimediale, navigare, tangentopoli, ecc... Se a tutto ciò aggiungiamo un pizzico di esterofilia, ecco che si spiega la presenza di tanti termini stranieri nel nostro linguaggio (led, siti, star, mouse, ecc...). Questi vocaboli sono nella bocca di tutti, tutti i giorni, soprattutto di noi giovani. Facendo una considerazione veloce possiamo constatare che altri vocaboli invece non rientrano più nel linguaggio comune sia perché sono ormai desueti, sia perché sono stati sostituiti da altri, sia perché l'uso di un certo linguaggio potrebbe essere motivo di scherno.

Facciamo alcuni esempi: La parola "umiltà" viene usata pochissimo nei discorsi; di contro, è abbastanza usata la parola "orgoglio" con una frase simbolica "ferire nell' orgoglio".

Altro termine: "fedeltà" anch'esso poco usato, mentre va molto il suo contrario "infedeltà". L'esempio più lampante è la "fedeltà coniugale" che purtroppo per molti (ma grazie a Dio non per tutti) è diventata quasi un'utopia.

Altro vocabolo in via d'estinzione è "altruismo", mentre è sempre più presente nella nostra vita, il suo contrario: egoismo. E così via, potremmo continuare con altri esempi, ma ci fermiamo a questi tre sostantivi per fare una considerazione biblica.

La Bibbia ci presenta diversi esempi di umiltà, fedeltà e altruismo, ma il più eclatante e significativo per la nostra salvezza è l'esempio del nostro Signore Gesù che, pur essendo figlio di Dio, si "umiliò" al punto da divenire uomo, patendo come tale fino alla croce e ubbidendo (fedeltà) al Padre al fine di liberarci dai nostri peccati (altruismo). Anche l'apostolo Paolo nella sua lettera ai Filippesi al cap. 2: 3-4 ci dice: **"Non fate nulla per spirito di parte o per vanagloria, ma ciascuno con umiltà stimi gli altri superiori a se stessi, cercando ciascuno non il proprio interesse ma quello degli altri"**.

Abbiamo constatato come i tre termini presi in considerazione qualificano l'opera di Gesù, mentre i loro contrari sono l'espressione del genere umano in generale. Se vogliamo essere dei veri cristiani dobbiamo cercare di assomigliare a Gesù, quindi conoscere le Sue qualità, il Suo esempio per poi realizzarlo nella nostra vita.

Concludendo, anche se il nostro linguaggio si arricchisce di nuovi termini, cerchiamo di non farlo im-

porre di altri, soprattutto di quei vocaboli che sono correlati a dei sani principi come l'onestà, la correttezza, la fedeltà, il rispetto del prossimo, la lealtà, cioè i valori a cui un cristiano deve fare riferimento nei rapporti interpersonali, e soprattutto pilastri degli insegnamenti che Gesù ci ha lasciato nelle Sacre Scritture.

Vincenzo Mascillaro

In questo numero:

Calendario	Pag. 2
Messaggeri di Cristo	3
"Ricordati del dono di Dio"	4
La Chiesa dei più piccoli	5
"Le loro opere li seguono"	6
Adozione a distanza	7
"Occhio per occhio?"	8
Con Gesù, insieme ai credenti, insieme ai non credenti	9
La gioia del battesimo	10-11
La vita per noi cristiani	12

In questo numero:

- Calendario - pag. 2
- Messaggeri di Cristo - pag. 3
- "Ricordati del dono di Dio" - pag. 4
- La Chiesa dei più piccoli - pag. 5
- "Le loro opere li seguono" - pag. 6
- Adozione a distanza - pag. 7
- "Occhio per occhio?" - pag. 8
- Con Gesù, insieme ai credenti, insieme ai non credenti - pag. 9
- La gioia del battesimo - pag. 10-11

- La vita per noi cristiani - pag. 12